

## Proposta di ordine del giorno

I sottoscritti Consiglieri della Circoscrizione 1 Centro – Crocetta

### Premesso che

- Il 70% dei ragazzi dagli 11 anni in su hanno provato almeno una volta negli ultimi 12 mesi il gusto della bottiglia. Quasi la metà tra 11-15 anni sono già clienti abituali di bevande alcoliche. Tra 11 e 17 anni prevale la birra, seguiti dalla triade aperitivi-superalcolici-amari,
- nella fascia 14-17 anni, la percentuale di chi beve lontano dai pasti è passata dal 12,6% del '98 al 20,5% dell'anno scorso. E la crescita maggiore riguarda le ragazze: quasi raddoppiate dal 9,7 al 16,8%,
- **i ragazzi bevono non tanto perché piace, ma perché «è una moda».** Perché mostrarsi con una bottiglia in una mano e sigaretta nell'altra aiuta a stare nel branco e a non sentirsi normali. Questa è la realtà visto l'aumento dei bevitori tra i giovanissimi e soprattutto tra le ragazzine. Tanto che il Governo vuole mettere un freno. Anche perché, secondo l'Oms, i morti per alcol in Italia sono 25 mila all'anno, 7 mila dei quali donne,
- **se si vuole invertire la tendenza occorre far comprendere cosa significa bere troppo. È un'abitudine che può trasformarsi in dipendenza e uccidere,**
- il Governo del Paese giustamente persevera con una campagna contro l'abuso dell'alcol attraverso una corretta informazione ed è notizia degli ultimi giorni l'annuncio del Ministro Turco che propone un kit per controllare chi beve troppo e chiede che venga applicata la regola :**"fino a 18 anni niente alcol"** .

### Considerato che

- Sempre più distributori di bibite alcoliche e analcoliche stanno proliferando nella ns. Circoscrizione e in tutta la città di Torino, e questo rappresenta un invito per i più giovani ad abusare liberamente dell'alcol,
- **i distributori di bibite alcoliche sono "deplorable" e in contrasto con la tutela della salute dei minori e si potrebbero definire come la persecuzione dei diritti dei ragazzi, come l'imposizione di certe mode, e modalità di comportamento,**

- anche chi somministra e chi vende bibite alcoliche deve essere sensibilizzato con una corretta informazione,

- dovrebbe essere intrapresa un' iniziativa tesa a scoraggiare la libera vendita di alcolici ai minori. Non dovrebbe essere consentita la vendita di bibite alcoliche, nei distributori automatici, in qualsiasi ora della giornata e a chiunque, se non dopo aver introdotto o un documento di riconoscimento o una particolare scheda con un chip contenente tutte le informazioni anagrafiche e rilasciata ai maggiori di sedici anni. In Italia, e nello specifico in Liguria, esiste già una procedura di vendita limitata, ai minorenni, per i distributori di sigarette; è una grande novità e dimostra il grande senso civico e sociale dei rivenditori di sigarette,

- in quest' ottica sarebbe più che sensato eliminare i distributori automatici di bibite alcoliche. Ma ciò è improbabile, perché attualmente legale, e dunque si potrebbe arrivare a correggere leggermente il tiro prediligendo un divieto non assoluto ma limitando l'acquisto con un documento di riconoscimento o al pagamento con bancomat o carta di credito.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio della Circoscrizione 1

*Impegna il Presidente Massimo Guerrini ad attivarsi presso le Autorità competenti affinché venga intrapresa nella Circoscrizione 1 un' iniziativa tesa a scoraggiare la libera vendita di alcolici ai minori e a sensibilizzare i commercianti dei distributori automatici di bibite alcoliche. Tutto ciò al fine di salvaguardare la salute dei ragazzi, a partire dai minori.*

*Impegna altresì il Presidente Massimo Guerrini a riferire costantemente al Consiglio sugli sviluppi .*

Graziella Poggio Sartori

Luca Piovano

Alberto Scapaticci

Renato Vianelli

Ottobre 2007